



## **TRIBUNALE DI VERBANIA**

### **ISTITUTO DELLA MESSA ALLA PROVA.**

#### **LINEE GUIDA PER il TRIBUNALE di VERBANIA**

I Magistrati addetti al settore penale del Tribunale, la Procura, l'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale, lo UEPE e la Cancelleria, preso atto della entrata in vigore delle norme sulla "messa alla prova" (artt. da 3 a 8 della legge 67/14), concordano sulle seguenti "linee guida" per la pratica attuazione dell'istituto.

Si tratta di indicazioni pratiche per agevolare il lavoro di tutti.

Sono state quindi individuate le seguenti modalità operative:

1. L'imputato che intende richiedere la sospensione del procedimento per essere messo alla prova presenta all'UEPE prima della udienza fissata, istanza scritta con firma autenticata - o istanza sottoscritta e presentata personalmente — d'attivazione del procedimento previsto dall'art. 464-bis comma 4 c.p.p. per la definizione del programma di trattamento; l'istanza presentata all'UEPE deve essere corredata con gli atti penali, con la citazione a giudizio o qualsiasi documento che indichi la natura del procedimento in corso.
2. la domanda può essere presentata anche dal difensore munito di procura speciale da allegare alla stessa;
3. E' possibile inviare a UEPE la istanza di predisposizione del programma, anche a mezzo posta elettronica certificata, oltre che depositandola fisicamente.
4. L'UEPE rilascia all'imputato un attestato di presentazione della richiesta (art. 464-bis comma 4) da produrre al Giudice per il rinvio del processo;
5. Il Giudice a cui è presentata tale certificazione può rigettare da subito l'istanza se non la ritiene ammissibile (in quel caso il provvedimento viene comunicato all'UEPE, a cura della parte richiedente, perché interrompa la elaborazione)



## TRIBUNALE DI VERBANIA

6. Se il Giudice ritiene ammissibile la richiesta rinvia il processo per un periodo da 4 a 6 mesi e fissa altra udienza al fine di consentire la stesura del programma;
7. In tal caso il Giudice dispone la sospensione della prescrizione ex art. 159 comma 1 n. 3 c.p.
8. Nel caso debba essere definito il programma, il difensore dell'imputato produce a UEPE la documentazione richiesta e il nominativo dell'ente disponibile per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità; l'elenco degli enti è prontamente reperibile sul sito del Tribunale; in caso di mancanza di pronta disponibilità dell'Ente individuato dal difensore sarà cura ed onere dell'UEPE individuare altro ente prontamente disponibile sempre tenendo conto delle esigenze di studio, lavoro e famiglia dell'imputato.
9. L'UEPE si impegna a proseguire l'attività di convenzionamento allo scopo di incrementare le risorse disponibili.
10. Il programma, una volta redatto, viene trasmesso al Giudice, unitamente alla indagine socio familiare svolta da UEPE almeno cinque giorni prima dell'udienza;
11. Se il Giudice approva il programma, emette ordinanza ex art. 464-quater comma 3 c.p.p., già contenente le prescrizioni impartite, che viene trasmessa a UEPE a cura della cancelleria entro 3 giorni dalla emissione del provvedimento. Contestualmente a tale ordinanza il Giudice rinvia a udienza fissa per la verifica della messa alla prova ex art. 464-septies c.p.p.
12. La durata della messa alla prova viene determinata dal Giudice con l'ordinanza di ammissione.
13. Dopo la approvazione del Giudice l'imputato deve sottoscrivere le prescrizioni presso UEPE entro dieci giorni dalla comunicazione dell'ordinanza, o maggior termine stabilito dal giudice; l'UEPE invia copia del verbale di sottoposizione al Giudice e alla Procura.
14. Al termine della messa alla prova lo UEPE redige la relazione finale, curando di trasmettere la relazione al Tribunale ed al difensore dell'imputato almeno 7 giorni prima della data fissata.



## **TRIBUNALE DI VERBANIA**

15. il Giudice, ricevuto il piano di trattamento, potrà integrarlo e inserire prescrizioni concernenti la riparazione del danno, le condotte riparatorie e/o la eliminazione delle conseguenze dannose del reato.

Rilevata l'opportunità di definire parametri uniformi relativamente alla durata dei lavori di pubblica utilità si è proceduto ad individuare le seguenti fasce:

### **FASCIA A)**

Contravvenzioni punite con la sola ammenda:

Periodo di messa alla prova da 15 giorni a 3 mesi. Lavori di pubblica utilità da 15 ore a 30 ore.

### **FASCIA B)**

Contravvenzioni punite con pena alternativa o congiunta o delitti puniti con la sola multa: periodo di messa alla prova da 1 a 6 mesi.

Lavori di pubblica utilità, minimo 30, massimo 60.

### **FASCIA C)**

Delitti puniti con la reclusione non superiore a 2 anni: periodo di messa alla prova da 4 a 6 mesi.

Lavori di pubblica utilità, minimo 40 ore, massimo 120

### **FASCIA D)**

Delitti puniti con la reclusione da 2 a 4 anni: periodo di messa alla prova da 6 a 12 mesi. Lavori di pubblica utilità, minimo 80 ore, massimo 200 ore

### **FASCIA E)**

Delitti puniti con la reclusione superiore a 4 anni: sospensione da 8 a 18 mesi Monte ore, minimo 100, massimo 250





## TRIBUNALE DI VERBANIA

Resta salva la possibilità per il giudicante di discostarsi nella determinazione del monte ore dai parametri minimi e massimi prefissati in presenza di particolari situazioni attinenti alla personalità del soggetto ed alla gravità del reato.

### PRECISAZIONI

- 1) Ove sorga l'esigenza per l'imputato, o magari anche per l'ente, di modificare il programma durante il periodo di sospensione per aspetti di dettaglio (ad esempio relativi solo ai giorni, alle ore o alle mansioni e quindi al di fuori dell'ambito dell'art. 464 quinquies comma 3) è sufficiente comunicare le modifiche allo UEPE il quale poi relazionerà il magistrato nell'ambito delle informazioni previste dall'art. 141 ter Disp. Att. C.P.P.
- 2) La Procura avviserà gli indagati della possibilità di usufruire della messa alla prova sia nell'avviso di cui all'art. 415-bis c.p.p. che nella procedura di identificazione ed elezione di domicilio tramite la polizia giudiziaria appositamente delegata.

Verbania, li 18 ottobre 2018

Presidente del Tribunale di Verbania  
(Dott. Luigi Maria Montefusco)

Presidente sezione penale Tribunale di Verbania  
(Dott.ssa Donatella Banci Buonamici)

Procuratore della Repubblica del Tribunale di Verbania  
(Dott.ssa Olimpia Bossi)

Presidente dell'ordine degli avvocati di Verbania  
(avv. Liana Guarducci)

Presidente delle camere penali di Verbania  
(avv. Gabriele Pipicelli)

Responsabile UEPE Novara – Verbania  
(Dott. Domenico Arena)